

17 aprile 2005 0:00

UN NUOVO GOVERNO PER UN NUOVO PROGRAMMA?

Roma, 17 Aprile 2005. In genere non ci occupiamo di questioni partitico-politiche, incentrando il nostro campo di azione alle valutazioni su singoli provvedimenti di governo, europeo, nazionale e locale. La crisi della maggioranza di governo, pero', ci lascia perplessi sul piano del metodo. Si afferma che ci vuole un "nuovo governo e un nuovo programma". Gia', ma in quanto tempo dovrebbe essere attuato il "nuovo programma"? Facciamo un po' di conti perche' i tempi di realizzazione ci appaiono piuttosto stretti, se non impossibili. In un anno ci sono 52 domeniche e sabati, che fanno 104 giorni, piu' 20 giorni di vacanze estive, piu' altri 10 giorni tra vacanze invernali ed altro. In totale 134 giorni, che sottratti ai 365 giorni, che mancano alla scadenza elettorale, fanno 231 giorni di lavoro. L'elezione del Presidente degli Stati Uniti d'America, che ha poteri ben piu' sostanziosi del nostro Presidente del Consiglio, e' accompagnata da un periodo di "luna di miele" di 6 mesi, un arco di tempo nel quale si evita di esprimere commenti negativi poche' l'attivita' governativa e' in rodaggio. Applicando questo metodo al caso italiano dovremmo considerare in prova il "nuovo governo" per 180 giorni. In pratica per attuare il "nuovo programma" del "nuovo governo" rimarrebbero 51 giorni! Qualcuno vuole prenderci in giro.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc.